

NOT FOR PUBLICATION, DISTRIBUTION OR RELEASE, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN WHOLE OR IN PART, INTO THE UNITED STATES, THE UNITED KINGDOM, AUSTRALIA, CANADA JAPAN OR ANY OTHER JURISDICTION WHERE TO DO SO WOULD BE UNLAWFUL.

CDA APPROVA RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2022

**COMPLETATO CON SUCCESSO L'AUMENTO DI CAPITALE DA 2,5 MILIARDI DI EURO:
CET1 RATIO FULLY LOADED PRO FORMA AL 14,7%
GIA' SPESATI I COSTI DI RISTRUTTURAZIONE PER 925 MILIONI DI EURO RELATIVI
ALLE USCITE VOLONTARIE DI OLTRE 4.000 RISORSE**

**UTILE NETTO AL 30 SETTEMBRE, ESCLUSI I COSTI DI RISTRUTTURAZIONE PER ESODI,
PARI A 565 MILIONI DI EURO SUPPORTATO DA RISULTATO ANTE IMPOSTE PER 150
MILIONI DI EURO E UN POSITIVO IMPATTO DELLE TASSE¹ PER 415 MILIONI DI EURO**

**POST COSTI DI RISTRUTTURAZIONE ONE-OFF CONNESSI ALLE USCITE VOLONTARIE,
RISULTATO NETTO A -360 MILIONI DI EURO**

**CRESCITA A DOPPIA CIFRA DEL RISULTATO OPERATIVO LORDO (+13,5% A/A
ESCLUDENDO IL CONTRIBUTO DERIVANTE DALLA CESSIONE DI TITOLI)**

**MARGINE DI INTERESSE CON UN INCREMENTO A DOPPIA CIFRA: +15,7% A/A E
+12,7% T/T, GRAZIE AD UNA DINAMICA POSITIVA DELLO SPREAD COMMERCIALE**

**ANDAMENTO DELLE COMMISSIONI CONDIZIONATO DA UN MINOR CONTRIBUTO
DELLE UPFRONT FEES RELATIVE AL WEALTH MANAGEMENT; CONFERMATO IL
LIVELLO DI COMMISSIONI CONNESSO ALL'OPERATIVITA' DELLA CLIENTELA
(BANKING FEES)**

**IN CRESCITA GLI IMPIEGHI PERFORMING RETAIL, IN LINEA CON IL FOCUS DELLA
STRATEGIA DEL PIANO**

**CONFERMATO L'OTTIMIZZAZIONE DEL FUNDING COMMERCIALE CON RIDUZIONE DELLA
RACCOLTA A/A GUIDATA DALLA DIMINUIZIONE DEI DEPOSITI A TERMINE**

**ONERI OPERATIVI SOTTO CONTROLLO; A PARTIRE DAL 1° DICEMBRE
BENEFICERANNO DELLA PREVISTA RIDUZIONE DEGLI ORGANICI**

¹ Rivalutazione delle DTA determinata dall'adozione, con opportuni fattori di prudenza, delle nuove proiezioni reddituali incluse nel Piano Industriale 2022-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 giugno scorso.

**STOCK DEI CREDITI DETERIORATI PROFORMA PARI A 3,2 MILIARDI DI EURO, IN CALO
DEL 24% A/A GRAZIE ALLA CESSIONE DEL PORTAFOGLIO NPE:**

- **NPE RATIO LORDO PRO FORMA AL 4% (-100 PUNTI BASE RISPETTO AL 30 SETTEMBRE 2021)**
- **COPERTURA COMPLESSIVA NPE PRO FORMA AL 47,8% (CIRCA+2,2 PUNTI PERCENTUALI RISPETTO AL GIUGNO 2022)**
 - **TASSO DI PROVISIONING NEI 9 MESI PARI A 55 PUNTI BASE**

POSIZIONE DI LIQUIDITA': LCR AL 185% E NSFR PARI AL 139%

Siena, 11 novembre 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la “Banca”), conclusosi ieri sera sotto la presidenza di Patrizia Grieco, ha esaminato ed approvato i risultati consolidati al 30 settembre 2022.

Il 4 novembre 2022 è stato completato l’aumento di capitale di 2,5 miliardi di euro, uno dei pilastri del Piano Strategico 2022-26, che ha permesso di rafforzare significativamente i coefficienti patrimoniali, con un CET 1 ratio e un Tier 1 ratio pro forma post aumento di capitale pari al 15,7% (14,7% fully loaded) e un Total Capital Ratio pari al 19,5%.

I coefficienti patrimoniali pro forma già scontano la contabilizzazione di costi di ristrutturazione per 925 milioni di euro relativi all’esodo volontario di oltre 4.000 risorse. Escludendo tali costi di ristrutturazione, l’utile netto al 30 settembre 2022 è pari a 565 milioni di euro, supportato da un risultato ante imposte di 150 milioni di euro e un positivo impatto delle tasse per 415 milioni di euro.

I risultati di conto economico di Gruppo al 30 settembre 2022

Al 30 settembre 2022 il Gruppo ha realizzato **ricavi** complessivi per **2.248 mln di euro**, in lieve calo (-0,5%) rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, principalmente a causa della diminuzione degli altri ricavi della gestione finanziaria, che nei primi nove mesi del 2022 scontano minori utili derivanti dalla cessione dei titoli, un minore risultato della negoziazione e un minor contributo generato dalle partecipazioni assicurative nelle società collegate AXA. Si assiste, invece, ad una crescita anno su anno del margine di intermediazione primario grazie al miglioramento del margine di interesse che ha più che compensato la riduzione delle commissioni nette legata principalmente alla volatilità dei mercati.

I ricavi del terzo trimestre 2022 registrano un calo dell’1,7% rispetto al trimestre precedente. In particolare, si assiste (i) ad un incremento del margine di intermediazione primario rispetto al trimestre precedente (+1,5%), grazie alla crescita del margine di interesse (+12,7%) solo in parte compensata dalla riduzione delle commissioni nette (-9,0%) e (ii) ad un incremento degli altri ricavi della gestione finanziaria trainati dal maggior contributo generato dalle partecipazioni assicurative nelle società collegate AXA. Tali dinamiche sono state più che compensate dalla riduzione degli altri proventi e oneri di gestione.

Il **margine di interesse** al 30 settembre 2022 è risultato pari a **1.040 mln di euro**, in decisa crescita rispetto allo stesso periodo del 2021 (+15,7%), guidata prevalentemente (i) dal maggior contributo del comparto commerciale, grazie ai maggiori interessi attivi sugli impieghi generati dalla crescita

dei tassi e al minor costo della raccolta legato sostanzialmente alla riduzione dei volumi e (ii) dal minor costo della raccolta di mercato che ha beneficiato anche della scadenza di alcuni titoli. In riduzione rispetto allo scorso anno, invece, il contributo riveniente dai rapporti con banche centrali: il minor costo sostenuto per la liquidità depositata presso banche centrali (pari a 46 mln di euro al 30 settembre 2022 e pari a 75 mln di euro al 30 settembre 2021) è stato, infatti, più che compensato dalla diminuzione degli effetti positivi legati all'accesso alle aste TLTRO III (pari a 162 mln di euro nei primi nove mesi 2022 e a 202 mln di euro nello stesso periodo dell'anno precedente).

Il margine di interesse del terzo trimestre 2022 si pone in aumento rispetto al trimestre precedente (+12,7%) principalmente grazie al maggior contributo degli impieghi commerciali che beneficiano dell'ulteriore crescita dei tassi. Tale incremento è stato solo in parte compensato dall'incremento del costo della raccolta e dalla riduzione del contributo riveniente dai rapporti con banche centrali. Si evidenzia, infatti, che il minor costo dei depositi presso banche centrali è stato più che compensato dalla riduzione del beneficio derivante dal TLTRO conseguente principalmente allo scadere dell'*additional special interest rate period*.

Le **commissioni nette** al 30 settembre 2022, pari a **1.055 mln di euro**, risultano in calo rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente (-5,2%) in ragione della elevata volatilità di mercato. La flessione è riconducibile ai minori proventi sulla gestione del risparmio (-11,6%), principalmente per le minori commissioni sul collocamento prodotti. In calo anche i proventi sulla protezione e sul servizio titoli; sostanzialmente stabili, invece, le commissioni di *continuing*. In ripresa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le commissioni da servizi bancari tradizionali, mentre risultano in lieve calo le altre commissioni nette per effetto anche del minor contributo di *MPS Capital Services*.

Il contributo del terzo trimestre dell'esercizio 2022 risulta in calo nel confronto con il trimestre precedente (-9,0%) per effetto principalmente della riduzione delle commissioni sulla gestione del risparmio (-27 mln di euro) dovuta anche all'impatto della stagionalità. In riduzione sia le commissioni sul collocamento prodotti che le commissioni di *continuing*.

I **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** ammontano a **55 mln di euro** e risultano in calo di 20 mln di euro rispetto al 30 settembre 2021, a seguito dei minori proventi generati dalle partecipazioni assicurative nelle società collegate AXA², mentre il contributo del terzo trimestre 2022 risulta in crescita di 19 mln di euro rispetto al trimestre precedente, grazie all'incremento dei proventi generati dalle partecipazioni assicurative.

Il **risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti** al 30 settembre 2022 ammonta a **74 mln di euro**, in calo di 117 mln di euro rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente e con un contributo del terzo trimestre 2022 in calo di 15 mln di euro rispetto al trimestre precedente.

Contribuiscono alla formazione dei ricavi anche le voci:

² AXA-MPS è consolidata nel bilancio del Gruppo con il metodo del patrimonio netto.

- **risultato netto dell'attività di copertura pari a +9 mln di euro**, in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2021 (pari a +8 mln di euro) e con un contributo del terzo trimestre 2022 in calo rispetto al trimestre precedente (-2,4 mln di euro);
- **altri proventi/oneri di gestione positivi per 16 mln di euro**, in miglioramento rispetto a quanto registrato nei primi nove mesi del 2021 (pari a -26 mln di euro). Il contributo del terzo trimestre, pari a -3 mln di euro risulta in peggioramento rispetto al trimestre precedente (pari a 22 mln di euro).

Al 30 settembre 2022 gli **oneri operativi** sono risultati pari a **1.592 mln di euro**, sostanzialmente stabili rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+0,3%) e con un contributo del terzo trimestre 2022 in flessione (-1,7%) rispetto al trimestre precedente. Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- Le **spese per il personale**, che ammontano a **1.067 mln di euro**, si pongono in calo dell'1,0% rispetto ai primi nove mesi del 2021, beneficiando della dinamica di riduzione degli organici. Anche il contributo del terzo trimestre 2022 si pone in calo rispetto al trimestre precedente (-0,8%).
- Le **altre spese amministrative**, che ammontano a **394 mln di euro**, risultano in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+4,3%) che aveva beneficiato di sopravvenienze attive anche per spese legali straordinarie e per le tensioni legate al costo dell'energia. In calo, invece, il contributo del terzo trimestre 2022 rispetto al trimestre precedente (-4,3%), che era stato impattato dalle sopracitate spese legali straordinarie.
- Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** al 30 settembre 2022 ammontano a **132 mln di euro** e risultano stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aggregato risulta in diminuzione rispetto al trimestre precedente (-1,3%).

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo lordo** del Gruppo risulta pari a **656 mln di euro** (673 mln di euro quello relativo al 30 settembre 2021), con un contributo del terzo trimestre 2022 pari a 202 mln di euro, in calo di 3 mln di euro circa rispetto al trimestre precedente.

Al 30 settembre 2022 il Gruppo ha contabilizzato un costo del credito clientela pari a 320 mln di euro, in crescita rispetto ai 28 mln di euro registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il dato dei primi nove mesi 2022 include le rettifiche connesse all'operazione di cessione dei crediti deteriorati conseguenti all'utilizzo di scenari di vendita nei modelli di stima, nonché il costo derivante dall'aggiornamento dello scenario macroeconomico base. Il dato dei primi nove mesi del 2021 includeva, invece, un effetto netto negativo di circa 28 mln di euro per il costo derivante dall'aggiornamento dei modelli di valutazione statistica e da taluni affinamenti metodologici parzialmente compensato da riprese di valore derivanti dall'aggiornamento degli scenari macroeconomici. Anche escludendo tali effetti l'aggregato si pone, comunque, in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2021 principalmente per le riprese di valore (pari a circa 130 mln di euro) registrate lo scorso anno su alcune posizioni significative, per le quali si erano verificati eventi societari che ne avevano migliorato il profilo di rischio.

Il costo del credito a clientela del terzo trimestre dell'esercizio 2022, pari a 95 mln di euro, risulta in calo rispetto ai 114 mln di euro registrati nel trimestre precedente. Escludendo gli effetti della contabilizzazione delle rettifiche connesse all'operazione di cessione dei crediti deteriorati e del costo derivante dall'aggiornamento dello scenario macroeconomico base, l'aggregato si pone in

crescita nel confronto trimestre su trimestre sostanzialmente per le maggiori rettifiche su posizioni a *default* mentre il costo di nuovi flussi a *default* risulta in calo.

Al 30 settembre 2022 il rapporto tra il costo del credito clientela annualizzato e la somma dei finanziamenti a clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing* esprime un **tasso di provisioning di 55 bps** (57 bps al 30 giugno 2022 e 31 bps al 31 dicembre 2021).

Il **risultato operativo netto** del Gruppo al 30 settembre 2022 è **positivo per circa 338 mln di euro**, a fronte di un valore positivo pari a 648 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del terzo trimestre 2022, pari a 107 mln di euro, si pone in crescita rispetto al trimestre precedente, che aveva registrato un valore positivo di 94 mln di euro.

Alla formazione del **risultato di esercizio** concorrono anche le seguenti voci:

- **altri accantonamenti netti al fondo rischi e oneri per 43 mln di euro** di riprese di valore, in miglioramento rispetto ai 66 mln di euro di accantonamenti registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Hanno contribuito alla formazione del saldo economico positivo anche rilasci di fondi dovuti (i) al miglioramento registrato nel profilo di rischio di alcune tipologie di rischi legali e (ii) all'incremento dell'effetto attualizzazione, a seguito della dinamica dei tassi di interesse registrata nel periodo. Il terzo trimestre 2022 contribuisce con un rilascio di 121 mln di euro a fronte di un accantonamento di circa 50 mln di euro registrato nel trimestre precedente;
- **altri utili (perdite) da partecipazioni pari a +4 mln di euro**, a fronte di un utile di 2 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, con un contributo del terzo trimestre 2022 positivo per 3 mln di euro, rispetto ad un risultato di -0,7 mln di euro registrato nel trimestre precedente;
- **oneri di ristrutturazione/oneri una tantum, pari a -928 mln di euro** rispetto ai -8 mln di euro registrati nei primi nove mesi del 2021. Il contributo del terzo trimestre 2022 è risultato pari a -925 mln di euro, a fronte di -3 mln di euro del trimestre precedente. Il dato del terzo trimestre 2022 accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte della manovra di esodo/fondo di solidarietà prevista, di cui all'accordo con le Organizzazioni sindacali del 4 agosto 2022;
- **rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili, saldo pari a -172 mln di euro** costituito dal contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico (SRF), contabilizzato nel primo trimestre 2022 pari a 89 mln di euro, dalla quota stimata da riconoscere al FITD (DGS) contabilizzata nel terzo trimestre 2022 pari a 83 mln di euro. Il saldo registrato nello stesso periodo dell'anno precedente era pari a -159 mln di euro;
- **canone DTA, pari a -47 mln di euro**, sostanzialmente invariato rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 30 settembre 2022 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta;

- **risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali**, pari a **-11 mln di euro** al 30 settembre 2022, interamente registrati nel secondo trimestre 2022. Al 30 settembre 2021 l'aggregato risultava negativo per 28 mln di euro;
- **utili (Perdite) da cessione di investimenti** pari a **+0,8 mln di euro**. Al 30 settembre 2021 l'aggregato risultava positivo per 14 mln di euro a seguito della cessione degli immobili effettuata lo scorso anno.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, la **perdita di periodo al lordo delle imposte** del Gruppo è stata pari a **774 mln di euro**, rispetto al 30 settembre 2021, che aveva registrato un risultato positivo di 356 mln di euro. Il risultato del terzo trimestre 2022 è pari a -794 mln di euro a fronte dei 16 mln di euro del trimestre precedente.

Le imposte sul reddito dell'operatività corrente registrano un contributo positivo di 415 mln di euro (pari a 35 mln di euro al 30 settembre 2021), imputabile quasi completamente alla rivalutazione delle DTA contabilizzata nel terzo trimestre, a seguito dell'esito positivo dell'operazione di aumento di capitale. La rivalutazione è dovuta dall'adozione, con opportuni fattori di prudenza, delle nuove proiezioni reddituali incluse nel Piano Industriale 2022-2026 approvato dal Consiglio di amministrazione il 22 giugno scorso.

Considerando gli effetti netti della PPA (-2 mln di euro), **la perdita di periodo di pertinenza della Capogruppo ammonta a 360 mln di euro**, a fronte di un utile di 388 mln di euro conseguito nei primi nove mesi del 2021. Il risultato del terzo trimestre (pari a -388 mln di euro) risulta in calo rispetto al trimestre precedente (pari a +18 mln di euro).

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo al 30 settembre 2022

I volumi di **raccolta diretta** si sono attestati a **83,8 mld di euro** e risultano in calo rispetto ai valori di fine giugno 2022 di 0,5 mld di euro per il calo dei depositi vincolati (-0,5 mld di euro), in linea con la strategia di riduzione delle componenti costose, e delle obbligazioni (-0,7 mld di euro) solo in parte compensato dalla crescita dei conti correnti (+0,4 mld di euro) e delle altre forme di raccolta (+0,3 mld di euro).

Rispetto al 31 dicembre 2021 l'aggregato si pone in calo di 6,5 mld di euro, con una flessione che caratterizza tutte le forme tecniche, ad eccezione dei conti correnti che risultano in crescita di 0,1 mld di euro. In particolare, si registra un calo dei PCT (-3,4 mld di euro), per la minore operatività di MPS Capital Services, e una riduzione del comparto obbligazionario (-1,8 mld di euro), derivante dalle scadenze di un *covered bond* e di un'obbligazione istituzionale. In calo anche le altre forme di raccolta (-0,2 mld di euro) e i depositi vincolati (-1,3 mld di euro) per la prosecuzione delle azioni, poste in essere dalla Capogruppo, di ottimizzazione del costo del *funding*.

La quota di mercato³ del Gruppo sulla raccolta diretta si è attestata al 3,51% (dato aggiornato a luglio 2022) in crescita rispetto a dicembre 2021 (pari a 3,47%).

La **raccolta indiretta** si è attestata a **91,5 mld di euro**, in calo di 1,6 mld di euro rispetto al 30 giugno 2022 per la riduzione di entrambe le componenti del risparmio gestito (-0,9 mld di euro) e del risparmio amministrato (-0,7 mld di euro), impattate entrambe da un effetto mercato negativo.

Anche nel confronto con il 31 dicembre 2021 si assiste ad una riduzione della raccolta indiretta di 12,9 mld di euro su entrambe le componenti del risparmio gestito (-7,3 mld di euro) e del risparmio amministrato (-5,7 mld di euro) che hanno risentito dell'effetto mercato negativo.

Al 30 settembre 2022 i **finanziamenti clientela** del Gruppo si sono attestati a **77,9 mld di euro**, in calo di 0,7 mld di euro rispetto a fine giugno 2022 per la minor operatività in PCT (-0,3 mld di euro), per il calo dei mutui (-0,1 mld di euro) e degli altri finanziamenti (-0,2 mld di euro).

L'aggregato risulta in calo di 1,4 mld di euro nel confronto con il 31 dicembre 2021 principalmente per la minor operatività in PCT (-2,0 mld di euro) e per il calo di mutui (-0,6 mld di euro) e crediti deteriorati (-0,2 mld di euro). In aumento, invece, conti correnti (+0,4 mld di euro) e altri finanziamenti (+1,0 mld di euro).

La quota di mercato⁴ del Gruppo risulta pari al 4,42% (ultimo aggiornamento disponibile luglio 2022) in crescita di 9 punti base rispetto a fine 2021.

Il **totale finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo al 30 settembre 2022 è risultato pari a **4,1 mld di euro** in termini di esposizione lorda, sostanzialmente stabile sia rispetto a giugno 2022 che rispetto al 31 dicembre 2021.

Al 30 settembre 2022 l'**esposizione netta in termini di finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo si è attestata a **1,9 mld di euro**, in diminuzione sia rispetto al 30 giugno 2022 (pari a 2,0 mld di euro) che rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 2,1 mld di euro).

Al 30 settembre 2022 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al 53,6%, in aumento rispetto al 30 giugno 2022, quando era pari al 51,8% grazie all'incremento della percentuale di copertura delle sofferenze (che passa dal 68,7% al 70,2%), delle inadempienze probabili (che passa dal 38,4% al 39,8%) e dei finanziamenti scaduti deteriorati (che passa dal 24,6% al 26,4%).

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati risulta in aumento anche rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 47,9%) per effetto dell'incremento della percentuale di copertura delle sofferenze (che passa dal 63,7% al 70,2%), delle inadempienze probabili (che passa dal 36,7% al 39,8%) e dei finanziamenti scaduti deteriorati (che passa dal 22,7% al 26,4%).

Per effetto del deconsolidamento del portafoglio di crediti non performing di 0,9 miliardi di euro, previsto nel quarto trimestre 2022, al 30 settembre 2022 la percentuale pro-forma di copertura dei

³ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni, al netto dei riacquisti, collocate a clientela ordinaria residente come primo prestatore.

⁴ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.

crediti deteriorati è pari al 47,8%, con una copertura delle sofferenze del 65,0%, delle inadempienze probabili del 36,6% e dei finanziamenti scaduti deteriorati del 26,4%.

Al 30 settembre 2022 le **attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **19,8 mld di euro**, in calo rispetto al 30 giugno 2022 (-2,5 mld di euro) in relazione principalmente al calo delle attività finanziarie detenute per la negoziazione. In riduzione anche la componente al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e quella a costo ammortizzato.

L'aggregato risulta in calo anche rispetto al 31 dicembre 2021 (-2,3 mld di euro) principalmente per il calo della componente al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, della componente a costo ammortizzato e delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Al 30 settembre 2022, la **posizione interbancaria netta del Gruppo** si è attestata a **8,4 mld di euro** in raccolta, a fronte di 10,7 mld di euro in raccolta al 30 giugno 2022. La variazione è imputabile all'aumento degli impieghi verso banche centrali. Al 31 dicembre 2021 la posizione interbancaria netta era pari a 6,0 mld di euro in raccolta. La variazione è principalmente legata alla riduzione degli impieghi verso banche centrali.

Al 30 settembre 2022 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **counterbalancing capacity non impegnata pari a circa 26,0 mld di euro**, in lieve flessione rispetto al 30 giugno 2022 (pari a 26,7 mld di euro) e in crescita rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 25,4 mld di euro).

Al 30 settembre 2022 il **patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **5,3 mld di euro** in flessione di 533 mln di euro rispetto al 30 giugno 2022 per effetto del risultato del trimestre e del decremento delle riserve da valutazione.

Rispetto al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta in flessione di 869 mln di euro per effetto del decremento delle riserve da valutazione e del risultato di periodo.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 30 settembre 2022 il Common Equity Tier 1 Ratio phased-in si è attestato a 10,0% (rispetto all'11,7% del 30 giugno 2022 e al 12,5% di fine 2021) e il Total Capital Ratio è risultato pari a 13,9% (rispetto al 15,4% del 30 giugno 2022 e al 16,1% di fine 2021).

Considerato l'aumento di capitale di 2,5 miliardi di euro, al 30 settembre 2022 il **Common Equity Tier 1 Ratio phased-in pro-forma** si attesta al **15,7%** e il **Total Capital Ratio pro-forma** al **19,5%**.

Informazioni fornite su richiesta Consob ai sensi dell'art 114 comma 5 del D.Lgs. n. 58/98

Tenuto conto della positiva conclusione dell'operazione di aumento di capitale di 2,5 mld di euro, avvenuta il 4 novembre scorso, e dell'andamento delle azioni previste nel Piano, si ritiene che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo continui ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile e che siano superati i dubbi significativi sulla continuità aziendale dichiarati nelle precedenti rendicontazioni.

Per completezza, si segnala che al 30 settembre 2022 è emerso uno shortfall temporaneo di capitale di 380 mln di euro rispetto ai requisiti patrimoniali (overall capital requirements), sull'aggregato patrimoniale di Tier 1, derivante dall'imputazione nel terzo trimestre dell'anno di costi per oltre 900 mln di euro per gli esodi del personale, la cui attivazione era subordinata alle disponibilità patrimoniali previste dal Piano e che risulta pertanto già essere sanato con l'avvenuta conclusione dell'aumento di capitale.

Si precisa che tali informazioni, su richiesta della CONSOB, sono diffuse mensilmente e contestualmente alla diffusione delle informazioni finanziarie periodiche previste dalla normativa regolamentare vigente.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

oooooooooooo

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.gruppomps.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Media

Tel. 0577.296634

ufficio.stampa@mps.it

Servizio Investor Relations

Tel: 0577.299350

investor.relations@mps.it

Prospetti gestionali riclassificati

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economici-finanziari di rapida e facile determinazione.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si precisa che i prospetti riclassificati, predisposti per rendere possibile un commento gestionale delle grandezze patrimoniali ed economiche, non sono stati oggetto di verifica da parte della Società di Revisione.

Conto economico riclassificato

Di seguito si riportano i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico:

- La voce “**margin e di interesse**” è stata depurata del contributo negativo (pari a -2,5 mln di euro) imputabile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, riferibile a passate aggregazioni aziendali, che è stato ricondotto in una voce specifica.
- La voce “**commissioni nette**” accoglie il saldo delle voci di bilancio 40 “commissioni attive” e 50 “commissioni passive”.
- La voce “**dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “dividendi proventi e simili” e la quota di pertinenza dell'utile delle partecipazioni collegate in AXA, consolidate con il metodo del patrimonio netto, pari a 38,2 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni”. L'aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (4,7 mln di euro), ricondotti alla voce “risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”.
- La voce “**risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti**” comprende i valori delle voci di bilancio 80 “risultato netto dell'attività di negoziazione”, 100 “utile (perdite) da cessione o riacquisto”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (+1,7 mln di euro), ricondotto alla voce riclassificata “costo del credito clientela”, e 110 “risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, depurata dai contributi dei finanziamenti alla clientela (+4,9 mln di euro) e dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing*⁵ (+5,6 mln di euro)

⁵ A partire da dicembre 2021 gli effetti economici relativi a titoli rivenienti da operazioni di cessione di tipo multi-originator di portafogli creditizi non performing riconducibili allo schema della cessione a (i) un fondo comune di investimento con attribuzione delle relative quote agli intermediari cedenti o ad (ii) un veicolo di cartolarizzazione ex legge 130/99 con contestuale sottoscrizione dei titoli ABS da parte delle banche cedenti, e contabilizzati nella voce 110 “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, sono stati ricondotti nella voce “Costo del Credito clientela”.

ricondotti alla voce riclassificata “costo del credito clientela”. Tale aggregato incorpora altresì i valori afferenti ai dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (+4,7 mln di euro), mentre è stato depurato dello stralcio rilevato a valere delle esposizioni verso lo Schema Volontario del FITD per circa 0,9 mln di euro, ricondotto alla voce “rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”.

- La voce “**risultato netto dell’attività di copertura**” comprende la voce di bilancio 90 “risultato netto dell’attività di copertura”.
- La voce “**altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “altri oneri/proventi di gestione” al netto delle imposte di bollo e di altre spese recuperate dalla clientela che vengono ricondotte alla voce riclassificata “altre spese amministrative” (163,3 mln di euro), e al netto della componente relativa ai fitti attivi che viene ricondotta alla voce “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” (8,8 mln di euro).
- La voce “**spese per il personale**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190a “spese per il personale” dalla quale sono stati scorporati costi per 927,0 mln di euro, relativi alle uscite attraverso l’Esodo o l’accesso al Fondo di Solidarietà di cui all’accordo con le organizzazioni sindacali del 4 agosto 2022, riclassificati alla voce “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”.
- La voce “**altre spese amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “altre spese amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
 - oneri, pari a 171,3 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie *Deposit Guarantee Schemes Directive* - DGSD nel seguito - e *Bank Recovery Resolution Directive* - BRRD nel seguito - per la risoluzione delle crisi bancarie, ricondotti alla voce riclassificata “rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”;
 - canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 47,1 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata “canone DTA”;
 - oneri pari a 1,5 mln di euro, riferiti alle iniziative volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, ricondotti alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”.

La voce incorpora, inoltre, l’ammontare delle imposte di bollo e delle altre spese recuperate dalla clientela (163,3 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”.

- La voce “**rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” e 220 “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” ed è stata depurata del contributo negativo (pari a -0,7 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, che è stato ricondotto in una voce specifica, mentre incorpora la componente dei fitti attivi (8,8 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”.
- La voce “**costo del credito clientela**” comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a “utili/perdite da cessione o riacquisto di

attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (1,7 mln di euro), 110b “risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (4,9 mln di euro), 130a “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-328,1 mln di euro), 140 “utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” (3,1 mln di euro) e 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (-7,2 mln di euro). La voce comprende inoltre le componenti economiche afferenti i titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing* iscritte nella voce di bilancio 110b “risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (5,6 mln di euro).

- La voce “**rettifiche di valore nette deterioramento titoli e finanziamenti banche**” comprende la quota relativa ai titoli (-0,7 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (+2,1 mln di euro) della voce di bilancio 130a “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e la voce di bilancio 130b “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”.
- La voce “**altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**” accoglie il saldo della voce di bilancio 200 “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (-7,2 mln di euro), che è stata ricondotta alla voce specifica “costo del credito clientela”.
- La voce “**altri utili (perdite) da partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni” decurtato della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA- consolidate con il metodo del patrimonio netto- pari a 38,2 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata “dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- La voce “**oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum***” accoglie i seguenti importi:
 - oneri per 927 mln di euro relativi alle uscite attraverso l’Esodo o l’accesso al Fondo di Solidarietà contabilizzati in bilancio nella voce 190a “spese per il personale”;
 - oneri per 1,5 mln di euro riferiti alle iniziative progettuali, volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
- La voce “**rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, pari a 171,3 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, nonché lo stralcio rilevato a valere delle esposizioni la minusvalenza rilevata sull’esposizione verso lo Schema Volontario del FITD per 0,9 mln di euro, contabilizzato in bilancio nella voce 110 “risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.

- La voce “**canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, pari a 47,1 mln di euro.
- La voce “**risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**” accoglie il saldo della voce di bilancio 260 “risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali.
- La voce “**utili (perdite) da cessione di investimenti**” accoglie il saldo della voce di bilancio 280 “utili (perdite) da cessione di investimenti”.
- La voce “**imposte sul reddito di periodo**” accoglie il saldo della voce 300 “imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente” ed è stata depurata della componente fiscale teorica relativa alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, ricondotta in una voce specifica per un importo pari a 1,0 mln di euro.

Gli effetti complessivamente negativi della **Purchase Price Allocation (PPA)** sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare “Margine di interesse” per -2,5 mln di euro e “Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” per -0,7 mln di euro, al netto della componente fiscale teorica per +1,0 mln di euro che integra la relativa voce).

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito riportiamo i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale:

- la voce dell’attivo “**finanziamenti banche centrali**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”;
- la voce dell’attivo “**finanziamenti banche**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**finanziamenti clientela**” ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**attività in titoli**” ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 30 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;

- la voce dell'attivo "**derivati**" ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e 50 "derivati di copertura";
- la voce dell'attivo "**partecipazioni**" ricomprende la voce di bilancio 70 "partecipazioni" e la quota relativa alle partecipazioni della voce 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione";
- la voce dell'attivo "**attività materiali e immateriali**" ricomprende le voci di bilancio 90 "attività materiali", 100 "attività immateriali" e gli importi relativi alle attività materiali e attività immateriali della voce di bilancio 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione";
- la voce dell'attivo "**altre attività**" ricomprende le voci di bilancio 60 "adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica", 130 "altre attività" e gli importi della voce 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" non ricondotti nelle voci precedenti;
- la voce del passivo "**debiti verso clientela**" ricomprende la voce di bilancio 10b "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela" e la componente relativa a titoli clientela della voce di bilancio 10c "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione";
- la voce del passivo "**titoli emessi**" ricomprende le voci di bilancio 10c "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli in circolazione", da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela, e 30 "Passività finanziarie designate al *fair value*";
- la voce del passivo "**debiti verso banche centrali**" ricomprende la quota della voce di bilancio 10a "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche" relativa a rapporti con banche centrali;
- la voce del passivo "**debiti verso banche**" ricomprende la quota della voce di bilancio 10a "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche" relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali);
- la voce del passivo "**passività finanziarie di negoziazione per cassa**" ricomprende la quota della voce di bilancio 20 "passività finanziarie di negoziazione" depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione;
- la voce del passivo "**derivati**" ricomprende la voce di bilancio 40 "derivati di copertura" e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 "passività finanziarie di negoziazione";
- la voce del passivo "**fondi a destinazione specifica**" ricomprende le voci di bilancio 90 "trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "fondi per rischi e oneri";
- la voce del passivo "**altre passività**" ricomprende le voci di bilancio 50 "adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", 70 "passività associate a gruppi di attività in via di dismissione" e 80 "altre passività";

- la voce del passivo “**patrimonio netto di Gruppo**” ricomprende le voci di bilancio 120 “riserve da valutazione”, 130 “azioni rimborsabili”, 150 “riserve”, 170 “capitale”, 180 “azioni proprie” e 200 “utile (perdita) di periodo”.

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI (mln di euro)	30 09 2022	30 09 2021	Var.
Margine di interesse	1.039,7	898,5	15,7%
Commissioni nette	1.055,3	1.112,8	-5,2%
Altri ricavi della gestione finanziaria *	137,7	274,1	-49,8%
Altri proventi e oneri di gestione	15,7	(25,9)	n.s.
Totale Ricavi *	2.248,4	2.259,5	-0,5%
Oneri operativi	(1.592,3)	(1.586,8)	0,3%
Costo del credito clientela *	(320,0)	(27,7)	n.s.
Altre rettifiche di valore	1,4	2,9	-51,7%
Risultato operativo netto	337,5	647,9	-47,9%
Componenti non operative	(1.111,4)	(292,2)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(360,5)	388,1	n.s.
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	30 09 2022	30 09 2021**	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	(35,962)	39,579	n.s.
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	(35,962)	39,579	n.s.
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	30 09 2022	31 12 2021	Var.
Totale Attivo	131.791,5	137.868,6	-4,4%
Finanziamenti clientela	77.939,1	79.380,3	-1,8%
Raccolta Diretta	83.805,1	90.300,3	-7,2%
Raccolta Indiretta	91.481,3	104.429,7	-12,4%
di cui Risparmio Gestito	57.988,4	65.285,5	-11,2%
di cui Risparmio Amministrato	33.492,8	39.144,2	-14,4%
Patrimonio netto di Gruppo	5.304,1	6.172,7	-14,1%
STRUTTURA OPERATIVA	30 09 2022	31 12 2021	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	21.015	21.244	(229)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.368	1.368	n.s.

* Tali aggregati al 30 settembre 2021, rispetto a quanto pubblicato a tale data, recepiscono la riclassifica degli effetti economici dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing ricondotti nella voce "Costo del credito clientela".

** A seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti è stato proformato l'Utile (Perdita) per azione.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE			
GRUPPO MONTEPASCHI			
INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	30 09 2022	31 12 2021	Var.
Cost/Income ratio	70,8	70,7	0,1
R.O.E. (su patrimonio medio)	(8,4)	5,2	-13,6
Return on Assets (RoA) ratio	(0,4)	0,2	-0,6
ROTE (Return on tangible equity)	(8,6)	5,3	-13,9
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30 09 2022	31 12 2021	Var.
Net NPE ratio	2,1	2,6	-0,5
Gross NPL ratio	3,1	3,8	-0,7
Tasso di variazione dei finanziamenti deteriorati	(21,1)	2,5	-23,6
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,7	0,8	-0,1
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato	15,0	16,0	-1,0
Coverage finanziamenti clientela deteriorati	53,6	47,9	5,7
Coverage finanziamenti clientela in sofferenza	70,2	63,7	6,5
Provisioning	0,55	0,31	0,24
Texas ratio	48,4	51,6	-3,2

Cost/Income ratio: rapporto tra gli Oneri operativi (Spese amministrative e Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) e Totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto economico riclassificato).

Return On Equity (ROE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'Utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" ed il Totale attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto tangibile⁶ di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Net NPE Ratio: rapporto tra le esposizioni deteriorate nette verso la clientela e il totale delle esposizioni nette verso la clientela, entrambe al netto delle attività in via di dismissione (esclusi i titoli governativi).⁷

Gross NPL Ratio: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata sulla base degli orientamenti EBA8 come rapporto tra i Finanziamenti clientela e banche deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale Finanziamenti clientela e banche lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

Tasso di variazione dei finanziamenti deteriorati: rappresenta il tasso di crescita annuale dei Finanziamenti clientela e banche deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, basato sulla differenza tra stock annuali.

Coverage finanziamenti clientela deteriorati e coverage finanziamenti clientela in sofferenza: il coverage ratio sui Finanziamenti clientela deteriorati e sui Finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi Fondi rettificativi e le corrispondenti Esposizioni lorde.

Provisioning: rapporto tra il Costo del credito clientela annualizzato e la somma dei Finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing.

Texas Ratio: rapporto tra i Finanziamenti clientela deteriorati lordi (al netto delle attività in via di dismissione) e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del Patrimonio netto tangibile.

⁶ Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di periodo, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

⁷ Tale indice viene utilizzato, a partire dal 31 marzo 2022, in luogo del precedente rapporto tra finanziamenti clientela deteriorati netti e totale finanziamenti clientela netti (che al 30 settembre 2022 sarebbe stato di 2,4) al fine di fornire un indicatore rappresentativo del complesso delle esposizioni e non dei soli finanziamenti a maggior rischio di deterioramento. Il valore al 31 dicembre 2021 (pari a 2,7 sul Bilancio 2021) è stato riesposto al fine di consentire un confronto omogeneo.

⁸ EBA GL/2018/10.

INDICATORI REGOLAMENTARI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
RATIO PATRIMONIALI (%)	30 09 2022	31 12 2021	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in	10,0	12,5	-2,5
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded	9,0	11,0	-2,0
Total Capital ratio - phase in	13,9	16,1	-2,2
Total Capital ratio - fully loaded	12,9	14,6	-1,7
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	30 09 2022	31 12 2021	Var.
Indice di leva finanziaria - transitional definition	3,3	4,7	-1,4
Indice di leva finanziaria - fully phased	3,0	4,2	-1,2
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	30 09 2022	31 12 2021	Var.
LCR	184,7	172,7	12,0
NSFR	138,5	129,6	8,9
Encumbered asset ratio	38,9	40,7	-1,8
Loan to deposit ratio	93,0	87,9	5,1
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	26,0	25,4	0,6

Nella determinazione dei *ratios* patrimoniali la versione “**phase-in**” (o “*transitional*”) rappresenta l’applicazione delle regole di calcolo secondo il quadro normativo in vigore alla data di riferimento, mentre la versione “**fully loaded**” incorpora nel calcolo le regole come previste a regime.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra capitale di qualità primaria⁹ e RWA (*Risk Weighted Asset*)¹⁰ complessive.

Total Capital ratio: rapporto tra Fondi Propri e le RWA complessive.

Indice di leva finanziaria: indicatore dato dal rapporto tra Tier 1¹¹ e totale attivo introdotto dalla normativa di Basilea con l’obiettivo di contenere l’incremento di leva finanziaria nel settore bancario e rafforzare i requisiti basati sul rischio tramite una diversa misura basata su aggregati di Bilancio.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l’ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di riferimento.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l’ammontare disponibile di provvista stabile e l’ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Encumbered asset ratio: rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il Totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).

Loan to deposit ratio: rapporto tra Finanziamenti clientela netti e la Raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli emessi).

Counterbalancing capacity a pronti: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC (mercato interbancario collateralizzato) e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.

⁹ Definito dall’art. 4 del regolamento UE/2013/575 (*Capital Requirements Regulation, CRR*). È costituito dagli elementi e strumenti di capitale computabili, al netto delle rettifiche e detrazioni previste.

¹⁰ Attività ponderate per il rischio: è il risultato dell’applicazione di determinati coefficienti di ponderazione (*risk weight*) alle esposizioni determinate secondo le regole di Vigilanza.

¹¹ Somma del capitale primario di classe 1 (CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell’ente (AT1), come definito dall’art. 25 del regolamento (UE) n. 575/2013.

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	30 09 2022	30 09 2021	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.039,7	898,5	141,2	15,7%
Commissioni nette	1.055,3	1.112,8	(57,5)	-5,2%
Margine intermediazione primario	2.095,0	2.011,3	83,7	4,2%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	55,3	75,7	(20,4)	-26,9%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	73,8	190,7	(116,9)	-61,3%
Risultato netto dell'attività di copertura	8,6	7,7	0,9	11,7%
Altri proventi/oneri di gestione	15,7	(25,9)	41,6	n.s.
Totale Ricavi	2.248,4	2.259,5	(11,1)	-0,5%
Spese amministrative:	(1.460,8)	(1.454,8)	(6,0)	0,4%
a) spese per il personale	(1.066,6)	(1.076,9)	10,3	-1,0%
b) altre spese amministrative	(394,2)	(377,9)	(16,3)	4,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(131,5)	(132,0)	0,5	-0,4%
Oneri Operativi	(1.592,3)	(1.586,8)	(5,5)	0,3%
Risultato Operativo Lordo	656,1	672,7	(16,5)	-2,5%
Costo del credito clientela	(320,0)	(27,7)	(292,3)	n.s.
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	1,4	2,9	(1,5)	-51,7%
Risultato operativo netto	337,5	647,9	(310,4)	-47,9%
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	42,7	(66,1)	108,8	n.s.
Altri utili (perdite) da partecipazioni	3,7	2,2	1,5	68,2%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(928,5)	(8,1)	(920,4)	n.s.
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(172,2)	(159,0)	(13,2)	8,3%
Canone DTA	(47,1)	(47,4)	0,3	-0,6%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(10,8)	(28,2)	17,4	-61,7%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,8	14,4	(13,6)	-94,4%
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	(773,9)	355,7	(1.129,6)	n.s.
Imposte sul reddito di periodo	415,5	35,0	380,5	n.s.
Utile (Perdita) al netto delle imposte	(358,5)	390,7	(749,1)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	(358,5)	390,7	(749,1)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	n.s.
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	(358,4)	390,8	(749,1)	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(2,1)	(2,7)	0,5	-19,7%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(360,5)	388,1	(748,6)	n.s.

Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali							
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2022			Esercizio 2021			
	3°Q 2022	2°Q 2022	1°Q 2022	4°Q 2021	3°Q 2021	2°Q 2021	1°Q 2021
Margine di interesse	379,7	336,9	323,1	323,0	313,3	305,6	279,6
Commissioni nette	327,1	359,3	368,9	371,2	358,3	382,5	372,0
Margine intermediazione primario	706,8	696,2	692,0	694,2	671,6	688,1	651,6
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	30,0	11,1	14,2	37,7	20,3	34,2	21,2
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	(8,6)	6,9	75,6	(5,9)	14,0	19,7	157,0
Risultato netto dell'attività di copertura	0,8	3,2	4,6	4,9	5,8	0,3	1,6
Altri proventi/oneri di gestione	(2,6)	21,6	(3,2)	(10,8)	(13,4)	(1,8)	(10,7)
Totale Ricavi	726,4	738,9	783,2	720,2	698,3	740,5	820,7
Spese amministrative:	(480,3)	(488,8)	(491,7)	(471,3)	(470,0)	(491,9)	(492,9)
a) spese per il personale	(354,0)	(356,8)	(355,9)	(351,1)	(358,1)	(358,7)	(360,1)
b) altre spese amministrative	(126,3)	(132,0)	(135,8)	(120,2)	(111,9)	(133,3)	(132,7)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(43,7)	(44,2)	(43,6)	(47,8)	(43,6)	(41,0)	(47,5)
Oneri Operativi	(523,9)	(533,1)	(535,3)	(519,1)	(513,6)	(532,9)	(540,4)
Risultato Operativo Lordo	202,5	205,8	247,8	201,1	184,7	207,7	280,4
Costo del credito clientela	(95,1)	(113,7)	(111,3)	(222,3)	135,1	(88,9)	(73,9)
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(0,3)	2,1	(0,4)	2,5	1,2	5,4	(3,7)
Risultato operativo netto	107,0	94,3	136,2	(18,7)	321,0	124,1	202,7
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	120,7	(49,6)	(28,4)	(32,9)	(23,8)	(50,8)	8,5
Altri utili (perdite) da partecipazioni	2,5	(0,7)	1,9	(0,0)	2,4	2,6	(2,8)
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(925,4)	(2,9)	(0,2)	0,8	(3,9)	(4,1)	(0,1)
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(83,5)	-	(88,7)	(10,3)	(69,4)	(21,8)	(67,8)
Canone DTA	(15,7)	(15,7)	(15,8)	(15,8)	(15,8)	(15,9)	(15,7)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	(10,8)	-	(15,3)	-	(0,4)	(27,8)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	0,9	(0,1)	-	-	(2,6)	17,0
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	(794,4)	15,5	5,0	(92,3)	210,5	31,1	114,0
Imposte sul reddito di periodo	407,3	2,6	5,5	14,5	(23,7)	52,6	6,1
Utile (Perdita) al netto delle imposte	(387,1)	18,1	10,5	(77,8)	186,8	83,7	120,1
Utile (Perdita) di periodo	(387,1)	18,1	10,5	(77,8)	186,8	83,7	120,1
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	(0,1)	-	(0,1)	-	-	(0,1)
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	(387,1)	18,2	10,5	(77,7)	186,8	83,7	120,2
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(0,6)	(0,7)	(0,8)	(0,9)	(0,8)	(0,9)	(0,9)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(387,7)	17,5	9,7	(78,6)	186,0	82,8	119,3

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	30 09 2022	31 12 2021	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	16.540,4	1.741,8	14.798,6	n.s.
Finanziamenti banche centrali	4.426,4	20.769,7	(16.343,3)	-78,7%
Finanziamenti banche	2.715,5	3.493,3	(777,8)	-22,3%
Finanziamenti clientela	77.939,1	79.380,3	(1.441,2)	-1,8%
Attività in titoli	19.794,3	22.127,1	(2.332,8)	-10,5%
Derivati	3.521,3	2.431,6	1.089,7	44,8%
Partecipazioni	692,2	1.095,4	(403,2)	-36,8%
Attività materiali e immateriali	2.639,5	2.743,5	(104,0)	-3,8%
<i>di cui: avviamento</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
Attività fiscali	2.205,7	1.774,0	431,7	24,3%
Altre attività	1.317,1	2.311,9	(994,8)	-43,0%
Totale dell'Attivo	131.791,5	137.868,6	(6.077,1)	-4,4%
Passività				
	30 09 2022	31/12/21	Variazioni	
			ass.	%
Raccolta diretta	83.805,1	90.300,3	(6.495,2)	-7,2%
a) Debiti verso Clientela	75.164,3	79.859,5	(4.695,2)	-5,9%
b) Titoli emessi	8.640,8	10.440,8	(1.800,0)	-17,2%
Debiti verso Banche centrali	28.931,7	29.154,8	(223,1)	-0,8%
Debiti verso Banche	2.589,8	2.125,1	464,7	21,9%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	2.362,2	3.104,1	(741,9)	-23,9%
Derivati	1.777,2	2.686,1	(908,9)	-33,8%
Fondi a destinazione specifica	2.582,4	1.814,0	768,4	42,4%
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	136,9	159,3	(22,4)	-14,1%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	148,5	144,0	4,5	3,1%
c) Fondi di quiescenza	24,2	29,7	(5,5)	-18,5%
d) Altri fondi	2.272,8	1.481,0	791,8	53,5%
Passività fiscali	6,9	7,1	(0,2)	-2,8%
Altre passività	4.430,8	2.503,1	1.927,7	77,0%
Patrimonio netto di Gruppo	5.304,1	6.172,7	(868,6)	-14,1%
a) Riserve da valutazione	(203,3)	306,8	(510,1)	n.s.
d) Riserve	913,8	(3.638,6)	4.552,4	n.s.
f) Capitale	4.954,1	9.195,0	(4.240,9)	-46,1%
h) Utile (Perdita) di periodo	(360,5)	309,5	(670,0)	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	1,3	1,3	-	0,0%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	131.791,5	137.868,6	(6.077,1)	-4,4%

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale							
Attività	30/09/22	30/06/22	31/03/22	31/12/21	30/09/21	30/06/21	31/03/21
Cassa e disponibilità liquide	16.540,4	1.518,8	1.791,0	1.741,8	2.121,6	1.745,3	1.853,4
Finanziamenti banche centrali	4.426,4	17.626,5	15.392,8	20.769,7	20.940,8	25.570,5	26.116,8
Finanziamenti banche	2.715,5	1.432,1	2.424,9	3.493,3	3.344,0	3.133,9	2.975,3
Finanziamenti clientela	77.939,1	78.621,7	79.259,7	79.380,3	81.199,8	81.355,8	82.259,0
Attività in titoli	19.794,3	22.312,7	23.382,2	22.127,1	24.961,0	23.121,9	22.562,0
Derivati	3.521,3	3.029,2	2.352,6	2.431,6	2.591,8	2.689,5	2.757,5
Partecipazioni	692,2	756,5	985,2	1.095,4	1.041,8	1.027,7	1.069,2
Attività materiali e immateriali	2.639,5	2.666,1	2.718,5	2.743,5	2.757,9	2.760,0	2.784,5
di cui: avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Attività fiscali	2.205,7	1.769,3	1.798,0	1.774,0	1.758,7	1.800,4	1.919,8
Altre attività	1.317,1	1.645,0	1.904,2	2.311,9	2.400,5	2.544,7	2.361,3
Totale dell'Attivo	131.791,5	131.377,9	132.009,1	137.868,6	143.117,9	145.749,7	146.658,8
Passività	30/09/22	30/06/22	31/03/22	31/12/21	30/09/21	30/06/21	31/03/21
Raccolta diretta	83.805,1	84.305,1	84.428,2	90.300,3	92.901,5	94.036,5	99.053,6
a) Debiti verso Clientela	75.164,3	74.940,9	74.992,2	79.859,5	82.389,2	83.315,3	87.124,1
b) Titoli emessi	8.640,8	9.364,2	9.436,0	10.440,8	10.512,3	10.721,2	11.929,5
Debiti verso Banche centrali	28.931,7	28.947,6	29.081,1	29.154,8	29.230,2	29.305,6	26.373,1
Debiti verso Banche	2.589,8	1.694,6	1.763,6	2.125,1	3.019,5	3.854,3	3.816,4
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	2.362,2	2.658,7	3.174,4	3.104,1	3.325,0	3.819,3	3.179,5
Derivati	1.777,2	1.727,5	2.081,9	2.686,1	2.819,1	2.730,1	2.759,0
Fondi a destinazione specifica	2.582,4	1.822,2	1.820,6	1.814,0	1.969,0	2.017,1	2.011,3
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	136,9	142,5	157,8	159,3	162,2	163,3	164,2
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	148,5	148,8	147,8	144,0	121,5	144,6	147,1
c) Fondi di quiescenza	24,2	24,9	29,0	29,7	30,7	31,4	32,3
d) Altri fondi	2.272,8	1.506,0	1.486,0	1.481,0	1.654,6	1.677,8	1.667,7
Passività fiscali	6,9	6,0	6,5	7,1	8,0	8,0	8,1
Altre passività	4.430,8	4.378,1	3.645,4	2.503,1	3.593,5	3.912,1	3.451,0
Patrimonio del Gruppo	5.304,1	5.836,7	6.006,1	6.172,7	6.250,7	6.065,3	6.005,4
a) Riserve da valutazione	(203,3)	(55,3)	131,6	306,8	302,3	324,7	367,6
d) Riserve	913,8	(3.330,2)	(3.330,2)	(3.638,6)	(3.630,7)	(3.521,0)	(3.415,8)
f) Capitale	4.954,1	9.195,0	9.195,0	9.195,0	9.195,0	9.195,0	9.195,0
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	-	(4,0)	(135,5)	(260,7)
h) Utile (Perdita) di periodo	(360,5)	27,2	9,7	309,5	388,1	202,1	119,3
Patrimonio di pertinenza terzi	1,3	1,4	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	131.791,5	131.377,9	132.009,1	137.868,6	143.117,9	145.749,7	146.658,8

This press release and the information contained herein do not include or constitute an offer to sell securities, or a solicitation of an offer to purchase securities in the United States, the United Kingdom, Australia, Canada or Japan as well as in any other country where such an offer or solicitation would be subject to authorization by local authorities or otherwise prohibited under law (the "Other Countries"). This press release, any part of it or its distribution may not form the basis of, nor may the same be relied upon with respect to, any investment agreement or decision.

This announcement does not constitute an offer for sale of, or a solicitation of an offer to purchase or subscribe for, any securities in the United States. No securities of the Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (the "Company") have been registered under the U.S. Securities Act of 1933, as amended, and the Company does not intend to register any of the securities in the United States or to conduct a public offering of the securities in the United States. There will be no public offering of the securities in the United States. Any public offering of securities to be made in the United States will be made by means of an offering memorandum that may be obtained from the Company and will contain detailed information about the Company and management, as well as financial statements.

This announcement does not constitute a public offering of securities in the United Kingdom. No prospectus for these securities has been and will be approved in the United Kingdom. In the United Kingdom, this press release is accessible to and is addressed only to "qualified investors" (as defined in Article 2(e) of Regulation (EU) 2017/1129, being part of the laws of England by virtue of the European Union (Withdrawal) Act 2018) who are, among others, (i) persons recognized as professional investors under Art. 19(5) of the Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005 (the "Order") or (ii) high net worth entities and other persons to whom disclosure may lawfully be made in compliance with Article 49(2)(a-d) of the Order (all such persons are collectively referred to as "Relevant Persons"). Any investment activity referred to in this press release will be available to and of interest only to Relevant Persons. Any person who is not a Relevant Person shall not act upon or rely upon this document or any of its contents.

This document is a press release and not a prospectus within the meaning of the Prospectus Regulation. ("Prospectus Regulation" means Regulation (EU) 2017/1129 and its amendments, together with any delegated acts and implementing measures). Investors should not subscribe for any financial instrument to which this document relates except on the basis of the information contained in any offering document.

The information herein contains forward-looking statements. All statements other than statements of historical fact included herein are forward-looking statements. Forward-looking statements give the Company's current expectations, estimates, forecasts, and projections relating to its financial condition, results of operations, plans, objectives, future performance and business as well as the industries in which the Company operates, as well as the beliefs and assumptions of the Company's management. In particular, certain statements with regard to management objectives, trends in results of operations, margins, costs, return on equity, risk management and competition tend to be forward-looking in nature. These statements may include, without limitation, any statements preceded by, followed by or including words such as "target," "believe," "expect," "aim," "intend," "goal," "may," "anticipate," "estimate," "plan," "project," "seek," "will," "can have," "likely," "should," "would," "could" and other words and terms of similar meaning or the negative thereof. Such forward-looking statements involve known and unknown risks, uncertainties and other important factors beyond the Company's control that could cause the Company's actual results, performance or achievements to be materially different from the expected results, performance or achievements expressed or implied by such forward-looking statements. Such forward-looking statements are based on numerous assumptions regarding the Company's present and future business strategies and the environment in which it will operate in the future. Therefore, the Company's actual results may differ materially and adversely from those expressed or implied in any forward-looking statements. They are neither statements of historical fact nor guarantees of future performance. The Company therefore cautions against relying on any of these forward-looking statements.